



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E
SEGURÀNTZIA SOTZIALE**

**ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA
SOCIALE**

Direzione Generale

Servizio delle Politiche sociali, Cooperazione e Sicurezza Sociale

AVVISO PUBBLICO

Legge regionale 27 febbraio 1957, n. 5. Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, art. 2 comma 39. Regolamento CE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis". Contributi per il potenziamento economico delle cooperative e dei loro consorzi. Annualità 2014

Via XXVIII Febbraio, 1 - 09131 Cagliari

<http://www.regione.sardegna.it>

e-mail: lav.politsoc.coop@regione.sardegna.it

PEC: lav.politsoc.coop@pec.regione.sardegna.it

SOMMARIO

ART. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI	3
ART. 2 – DEFINIZIONI.....	3
ART. 3 – PREMESSA E OBIETTIVI	3
Art. 3.1 - Premessa.....	3
Art. 3.2 – Obiettivi.....	4
ART. 4 –BENEFICIARI. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	4
Art. 4.1 - Beneficiari	4
Art. 4.2 – Requisiti di partecipazione.....	4
ART. 5 – FORMA ED INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO	6
ART. 6 – PROGRAMMA DI INVESTIMENTI.....	6
ART. 7 – COSTI AMMISSIBILI.....	6
ART. 8 - DISPOSIZIONI COMUNI	9
ART. 9 - SPESE NON FINANZIABILI.....	10
ART. 10 – CONTENUTO DELLA DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	11
Art. 10.1 - Modalità e termini di partecipazione, contenuto della domanda e documentazione da allegare	11
ART. 11 – MOTIVI DI ESCLUSIONE.....	14
ART.12 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO	15
ART.13 – MODALITÀ DI EROGAZIONE	16
ART. 14 – VARIAZIONI E PROROGHE.....	16
14.1. Variazioni al Programma di investimento.....	16
14.2 Variazioni relative al soggetto beneficiario	17
14.3 Proroghe.....	17
ART. 15 – TERMINI E MODALITÀ DELLA RENDICONTAZIONE.....	17
15.1. Termini di presentazione del rendiconto.....	17
15.2. Modalità della rendicontazione.....	18
ART. 16. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AL RENDICONTO	19
ART. 17 - ESAME DELLA RENDICONTAZIONE.....	20
ART. 18 – REVOCA DEL CONTRIBUTO	21
ART. 19 - VALIDITÀ DEI RECAPITI	21
ART. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI	22
ART. 21 – MONITORAGGIO E CONTROLLI.....	22

ART. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti documenti normativi:

- Regolamento (CE) n. 1047 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- Codice Civile, Titolo VI “Delle imprese cooperative”, Capo I – Articoli 2511-2545;
- Legge 3 aprile 2001, n.142, Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore;
- Legge 8 novembre 1991, n. 381, Disciplina sulle cooperative sociali;
- Legge Regionale 27 febbraio 1957 n. 5 “Abrogazione della Legge Regionale 11 Novembre 1949, n. 4 e costituzione di un fondo per favorire in Sardegna lo sviluppo dell’attività cooperativistica”;
- Legge Regionale 22 aprile 1997, n. 16 “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 32/17 del 7 agosto 2014 riguardante “Contributi per il potenziamento economico delle cooperative e dei loro consorzi. Criteri e modalità di programmazione annualità 2014, in sostituzione della Delib.G.R. n. 24/13 del 27.6.2013.

ART. 2 – DEFINIZIONI

Nel presente Avviso pubblico verranno utilizzate le seguenti definizioni:

- “*Amministrazione*”: Servizio Politiche sociali, cooperazione e sicurezza sociale - Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna;
- “*Avviso*”: il presente avviso pubblico;
- “*Aiuto*”: i contributi contemplati nell’Avviso, ai sensi dei regimi di aiuti di Stato;
- “*Richiedenti*”: soggetti che possono presentare istanza di partecipazione al presente Avviso, individuati all’art. 4.1;
- “*Società Cooperative*”: società a capitale variabile con scopo mutualistico (c.c. art. 2511);
- “*Domanda*”: la domanda di contributo, da compilare in formato cartaceo, sulla base del modello di cui all’Allegato 1 del presente Avviso, da presentare secondo le modalità di cui all’art. 10 dello stesso Avviso;
- “*Programma di investimento*”: il Programma da predisporre e compilare utilizzando l’Allegato 2 del presente Avviso, che consenta di illustrare e proporre, in forma sintetica, il progetto imprenditoriale.

ART. 3 – PREMESSA E OBIETTIVI

Art. 3.1 - Premessa

La Regione ha previsto l’attuazione di azioni di promozione e sostegno del sistema cooperativistico regionale mediante la Legge Regionale 27 febbraio 1957, n. 5 che è destinata a finanziare lo sviluppo ed il potenziamento dell’attività cooperativistica in Sardegna. I contributi o le sovvenzioni sono accordati sulla base di programmi di investimento presentati dalle cooperative richiedenti.

La recente DGR n. 32/17 del 7 agosto 2014 ha ridisegnato la precedente disciplina in un’ottica di

razionalizzazione ed efficacia dell'intervento e di semplificazione del suo procedimento.

Art. 3.2 – Obiettivi

Il presente Avviso disciplina il procedimento di erogazione dei contributi per il potenziamento economico delle cooperative e dei loro consorzi ai sensi della Legge Regionale 27 febbraio 1957, n. 5 per l'anno 2014.

Ai sensi dell'art. 7 della L.r. 5/57, i contributi sono erogati esclusivamente per l'attuazione di programmi di investimento presentati dalle cooperative, unitamente alla istanza.

L'intervento disciplinato dal presente Avviso opera nell'ambito del regime di aiuti "de minimis" disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti di importanza minore "de minimis".

Per quanto non disposto dal presente Avviso, il procedimento di erogazione dei contributi è disciplinato dalle direttive di attuazione approvate con la citata Deliberazione di G.R. n. 32/17 del 7 agosto 2014.

ART. 4 –BENEFICIARI. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Art. 4.1 - Beneficiari

I soggetti legittimati a richiedere il contributo sono le Società cooperative e relativi consorzi, a mutualità prevalente ai sensi degli artt. 2512, 2513 e 2514 del C.C., aventi sede legale ed operativa in Sardegna, iscritte ai sensi dell'art. 4 del D.M. 23 giugno 2004, all'Albo delle società cooperative alle categorie:

- cooperative di produzione e lavoro;
- cooperative sociali;
- cooperative di consumo;
- consorzi cooperativi.

In caso di consorzi di cooperative, tutte le società consorziate devono avere sede legale ed operativa in Sardegna.

Art. 4.2 – Requisiti di partecipazione

1. Alla data di presentazione della domanda, le Cooperative ed i Consorzi di Cooperative, devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

- a) iscrizione nel registro delle imprese. Le cooperative iscritte da più di un anno dalla data di presentazione della domanda dovranno risultare attive.
- b) iscrizione all'Albo delle società cooperative, sezione mutualità prevalente;
- c) essere in regola con l'approvazione ed il deposito del bilancio dell'esercizio 2013 (ad eccezione delle cooperative di nuova costituzione. Per cooperative di nuova costituzione si intendono quelle la cui iscrizione al registro delle imprese sia avvenuta a partire dal 1.01.2014);
- d) essere in regola, in base al bilancio dell'esercizio 2013 con il versamento del contributo dovuto al Fondo mutualistico come previsto dall'art. 8, comma 1 e dall'art. 11, comma 4 e segg. della Legge 59/1992;
- e) rientrare nell'ambito di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- f) essere in regola con le disposizioni normative vigenti in materia di revisione cooperativa:

- Il possesso del requisito dovrà essere comprovato dall'attestazione di avvenuta revisione, o , quantomeno dal verbale di revisione relativi all'ultimo biennio di competenza, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 6.12.2004 o all'ultimo anno se cooperative sociali, ai sensi dell'art. 3 comma 3 L. 8 novembre 1991, n.381.
- Qualora sussistano le condizioni previste dall'art. 6 comma 7 del D.Lvo 2 agosto 2002, n. 220, il requisito può essere comprovato anche dalla copia della dichiarazione sostitutiva presentata dai soggetti e nei termini indicati nello stesso articolo 6, unitamente alla ricevuta delle avvenute notifiche. La presentazione della dichiarazione deve avvenire entro la data di inoltro della domanda;

- g) Avere approvato il programma di investimenti per cui si richiede il contributo con verbale del Consiglio d'Amministrazione o dell'Assemblea dei soci, che dovrà contenere gli elementi indicati nel citato allegato 2;
- h) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento GBER (Art. 1, paragrafo 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008) e quindi: non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- i) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- j) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 10 L. 575/1965 (c.d. Disposizioni contro la mafia);
- k) siano in regola con il versamento del contributo biennale di revisione ai sensi del D. Lgs. 220 del 2 agosto 2002 "Norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi ai sensi dell'art. 7, comma 1 della Legge 3 aprile 2001, n. 142".

2. Nel caso abbiano ricevuto anticipatamente contributi ai sensi della L.R. 5/57 e succ. mod. negli anni precedenti non dovranno trovarsi in posizione debitoria riferita a precedenti annualità del contributo non sanata alla data di presentazione della domanda o con riferimento alla quale è stato autorizzato un piano rateale di rimborso non ancora completato alla data di presentazione della domanda. Nel caso in cui intervenga una revoca relativa a precedenti annualità, successivamente alla data di presentazione dell'istanza, la stessa verrà automaticamente respinta o revocata.

I requisiti di ammissibilità sopraccitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dall'Avviso, devono essere posseduti almeno dalla data di presentazione della domanda, fermo restando quanto disposto al precedente capoverso (che così inizia: "*Nel caso in cui intervenga*").

La cooperativa con la presentazione dell'istanza si assume l'impegno di realizzare il piano di investimento e di rendicontarlo nei termini e con le modalità indicate nel presente Avviso.

In caso di revoca totale intervenuta ai sensi del presente Avviso (inclusi i casi di rinuncia al contributo) la cooperativa non potrà partecipare al finanziamento della L.R. 5/57 relativo alla successiva annualità.

ART. 5 – FORMA ED INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

L'intervento finanziario di cui al presente Avviso è concesso in regime *de minimis* e, pertanto, soggetto al Reg. (CE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e l'intero importo si identifica con Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL). Pertanto, all'atto della presentazione della domanda, le società cooperative costituite dovranno presentare, ai sensi del DPR 445/2000, a firma del legale rappresentante, l'autodichiarazione relativa agli eventuali aiuti ricevuti in regime "de minimis" nell'esercizio finanziario in corso e nei due che lo precedono, da compilare secondo l'Allegato 3 di cui al presente Avviso.

Si precisa che, ai sensi del Reg. (CE) 1407/2013, l'importo degli aiuti ottenuti in tre esercizi finanziari, quello in corso e i due precedenti, non deve essere superiore a 200.000 euro. Si precisa, inoltre, che non deve trattarsi di impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

I contributi di cui al presente avviso sono concessi in conto capitale sulla base delle spese ammissibili di cui al piano d'investimenti aziendale presentato dal beneficiario.

L'entità del contributo è stabilita secondo le disponibilità di bilancio e in proporzione agli importi di tutti i piani di investimento ammissibili.

Non sono ammessi piani di investimento di importo **inferiore a € 10.000,00**.

La percentuale del contributo sarà calcolata sul **Programma di investimento ammesso, fino ad un massimale di € 40.000,00**, e non sarà finanziabile la parte di spesa eccedente tale importo.

Saranno invece finanziabili i progetti eccedenti tale limite massimo (€ 40.000,01) e fino a € 70.000,00 qualora i relativi programmi di investimento siano preventivamente certificati in sede di presentazione delle domande dalle Associazioni cooperativistiche a cui le richiedenti siano iscritte, compilando l'apposito spazio nell'Allegato 2.

ART. 6 – PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

Il Programma di investimenti per essere giudicato ammissibile deve essere finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo.

Il Programma di investimenti che il richiedente dovrà presentare dovrà essere organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido e dovrà contenere:

- a) obiettivo o finalità che si intende perseguire con il finanziamento;
- b) indicazione delle risorse destinate al predetto obiettivo, specificando quali siano quelle conferite dalla cooperativa e quali siano quelle da finanziare attraverso il presente avviso.

ART. 7 – COSTI AMMISSIBILI.

La concessione del finanziamento avviene sulla base del Programma di investimenti aziendale presentato dalla Società cooperativa di cui all'articolo precedente.

Le spese ammissibili debbono riferirsi all'acquisto e alla realizzazione di immobilizzazioni, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nella misura necessaria alle finalità del programma oggetto della richiesta di agevolazioni.

Dette spese sono suddivise nelle seguenti macrovoci, la cui elencazione ha valore esaustivo:

A) MACROVOCE IMMOBILI E OPERE EDILI:

Sono costi ammessi:

A1) Suolo e sue sistemazioni.

Tale voce comprende le seguenti categorie di spesa:

- a) acquisto del terreno (escluse le spese notarili);
- b) relative sistemazioni, anche preliminari.

L'acquisto di terreni non edificati è ammissibile purché sussista un nesso preciso fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'investimento il quale, prescindendo dall'acquisto, non potrebbe essere conseguito o comunque il loro conseguimento risulterebbe minacciato.

A2) Fabbricati, opere murarie ed assimilate

Tale voce comprende esclusivamente:

- a. l'acquisto di un immobile esistente o la sua costruzione;
- b. il restauro, la ristrutturazione e la riqualificazione di immobili;
- c. l'acquisto e l'installazione di impianti generali (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, sanitario, metano, allarme, di controllo a mezzo circuiti chiusi, antincendio, ascensori, elevatori, etc.);
- d. l'acquisto e l'installazione di cabine elettriche, metano, etc;
- e. le opere di allacciamento alle reti esterne;
- f. la realizzazione di strade, piazzali, recinzioni, tettoie, basamenti per macchinari e impianti, etc.;
- g. strutture temporanee e mobili che non richiedano opere murarie (ad es. gazebo, pergolati, manufatti temporanei o asportabili, pedane di camminamento, insegne, tende da sole esterne, impianti di calore dotati di unità esterna ecc.);
- h. infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura:
 - ausili domotici;
 - abbattimento barriere architettoniche;
 - altro.

L'acquisto di un bene immobile esistente (vale a dire edifici già costruiti e terreni su cui gli stessi insistono) è ammissibile soltanto alle seguenti condizioni:

- l'immobile deve essere conforme ai vigenti e specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, in relazione all'attività da svolgere;
- l'immobile non deve aver beneficiato, nel corso dei dieci anni precedenti (dalla data del relativo atto formale di concessione delle precedenti agevolazioni alla data di presentazione dell'istanza), di un finanziamento nazionale o comunitario che darebbe adito ad un doppio aiuto a causa del cofinanziamento all'acquisto;
- l'immobile deve mantenere la destinazione assegnata per almeno 5 anni a partire dalla data di completamento del programma di spesa;
- l'edificio può essere utilizzato solo per le finalità del progetto.

In caso di acquisto del suolo aziendale e/o acquisto di fabbricato, la cooperativa dovrà possedere alla data

di presentazione della domanda, il contratto preliminare di compravendita o comunicazione di assegnazione in vendita di un Ente Pubblico. Qualora l'acquisto sia effettuato prima della presentazione della domanda, la cooperativa dovrà possedere il contratto definitivo di compravendita redatto per atto pubblico o con scrittura privata autenticata o l'atto di assegnazione da parte dell'Ente pubblico;

Gli interventi di cui alla presente macrovoce, a pena di inammissibilità della spesa devono riguardare esclusivamente gli immobili che alla data di presentazione della domanda siano:

1. di proprietà della cooperativa o altro tra i seguenti diritti *reali* di godimento quali:
 - diritto di superficie, di usufrutto, di uso. Nelle suddette ipotesi, il richiedente deve dimostrare - esclusivamente con atto regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate, o mediante rogito notarile o scrittura privata autenticata, che gli conferisce data certa- di avere la disponibilità del medesimo per almeno cinque anni decorrenti dall'anno di presentazione della domanda;
2. in disponibilità della cooperativa:
 - 2.1 per almeno 5 anni dall'anno di presentazione della domanda a seguito di diritto *personale* di godimento sorto in virtù di contratto di comodato o di locazione o di affitto di azienda o di ramo di azienda regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate, (fermo restando la durata di 5 anni dall'anno di presentazione della domanda, saranno ritenuti validi i contratti originari contenenti la clausola di rinnovo tacito);
 - 2.2 per almeno 5 anni dall'anno di presentazione della domanda in virtù di provvedimento di concessione di aree o di beni pubblici rilasciato da una Pubblica Amministrazione.

Anche in caso di presenza di un titolo di disponibilità, l'immobile deve mantenere la destinazione assegnata per almeno 5 anni a partire dalla data di completamento del programma di spesa e deve essere utilizzato solo per le finalità del progetto.

Gli altri titoli di disponibilità del bene diversi da quelli sopraelencati quali ad esempio il leasing nelle sue diverse declinazioni, il gruppo paritetico cooperativo ecc. non costituiscono titolo idoneo ai fini del presente avviso.

Il contratto o provvedimento su cui si fonda la disponibilità dell'immobile, dovrà essere intestato esclusivamente ed **a pena di inammissibilità** della spesa, alla Cooperativa.

In caso di interventi su beni immobili in disponibilità, destinati funzionalmente all'attività dell'impresa il richiedente, in fase di rendicontazione, dovrà acquisire una dichiarazione del proprietario o ente pubblico, nella quale si attesti che le spese per l'intervento edilizio non sostituiscono né verranno portate a detrazione dall'importo del canone di locazione o canone di concessione, utilizzando l'apposito modulo (Allegato 4).

Tale dichiarazione non va prodotta in caso di costruzione delle strutture temporanee e mobili che non richiedono opere murarie, meglio indicate alla predetta voce A2.g.

B) MACROVOCE BENI MOBILI:

Sono costi ammessi:

1. **macchinari, impianti ed attrezzature varie**, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale dell'impresa e i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione (esclusi quelli targati), identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto del Programma d'investimento);

2. **software di base** (ad. Es. sistema operativo Windows XP o Vista), equiparati ad un'immobilizzazione materiale e perciò capitalizzato insieme all'hardware alla voce "altri beni".

C) MACROVOCE VEICOLI E NATANTI:

Sono costi ammessi:

1. **imbarcazione e natanti**

Ai fini del presente Avviso si definiscono:

- a) imbarcazione: qualsiasi generica unità galleggiante avente dimensioni inferiori ai 24 m (limite dimensionale oltre il quale si parla invece di nave) e superiori ai 10 m, indipendentemente dai sistemi di propulsione utilizzati (vela, motore, remi, etc...);
 - b) natante: le unità da diporto, il cui scafo, misurato secondo le norme armonizzate EN/ISO/DIS 8666, abbia una lunghezza pari o inferiore a 10,00 m, indipendentemente dalla loro propulsione.
2. **veicoli a motore** (per la nozione di veicolo: art. 46 cod. strad.). I veicoli a motore dovranno essere dimensionati alle esigenze produttive, e al fine dell'ammissibilità devono corrispondere alle tipologie: autocarri (secondo la definizione resa dall'art. 35, comma 11, D.L. n. 223/2006, convertito nella L. 248/2006 e il successivo Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 6 dicembre 2006); autobus; veicoli per trasporti specifici e per uso speciale; mezzi d'opera e macchine operatrici.
 3. **autovetture e motoveicoli**. Per essere ammesse: le autovetture a benzina dovranno avere cilindrata non superiore a 1600 c.c., le autovetture diesel cilindrata non superiore a 1800 c.c.. I suddetti limiti non si applicano per il Minibus ossia autovetture aventi posti compresi tra 6 e 9.

Tale macrovoce è ammissibile solo nel caso in cui venga dimostrato che, anche ai fini fiscali, si tratta di beni strumentali utilizzati **esclusivamente** nell'esercizio dell'impresa.

Le vetture di rappresentanza sono sempre escluse dal finanziamento.

D) MACROVOCE IMMOBILIZZAZIONE IMMATERIALE:

Sono costi ammessi:

1. **software applicativo** che viene iscritto in bilancio alla voce "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" (B.I.3) e quindi:
 - a) acquisto della proprietà del software;
 - b) acquisto della licenza d'uso a tempo indeterminato.
2. **diritti di brevetto**: sono diritti che assicurano l'esclusivo sfruttamento di un'invenzione, entro i limiti stabiliti dalla legge. Possono costituire oggetto di brevetto le invenzioni industriali, i modelli di utilità e i modelli e disegni ornamentali (B.I.3);
3. **certificazioni di qualità**: sono ammessi esclusivamente i costi relativi alle prestazioni rese dall'organismo certificatore e i costi per l'accompagnamento alla certificazione di qualità.

ART. 8 - DISPOSIZIONI COMUNI

I beni rientranti nella predette macrovoci, devono rispettare le seguenti ulteriori condizioni:

1. essere mantenuti nel patrimonio della cooperativa e non alienati per la durata di 5 anni dalla data di acquisto;
2. essere nuovi di fabbrica, ed identificabili mediante apposito segno distintivo (etichetta, targhetta, ecc).
3. non essere stati acquistati prima del 1° gennaio 2014.

ART. 9 - SPESE NON FINANZIABILI

Non saranno considerate finanziabili le seguenti spese:

1. beni fatturati e/o pagati prima del 1° gennaio 2014 ;
2. beni usati e beni acquistati con la formula del leasing o beni acquistati attraverso aste giudiziarie;
3. beni il cui valore sia inferiore a 30,00 euro per singola unità;
4. tende, ad eccezione delle tende da esterno;
5. quadri, complementi di arredo, tappeti e tutti gli articoli con finalità puramente estetiche e decorative;
6. vasi per piante, piante, sementi, arbusti, siepi e terra;
7. materiali di consumo;
8. indumenti da lavoro;
9. telefoni cellulari e palmari, I-Pod o similari, I-Pad, tablet o similari, chiavette USB, CD e DVD;
10. consulenze, onorari per spese tecniche (inclusi i costi di progettazione), spese notarili;
11. imposte (es. IPT), IVA e tasse. L'IVA può costituire una spesa ammissibile (da rendicontare unitamente alla spesa corrispondente) solo se è realmente e definitivamente sostenuta dalla Cooperativa. Se quest'ultima, alla luce della propria posizione fiscale, è formalmente in grado di recuperare l'IVA, non potrà in nessun caso presentarla a rendicontazione. (ad es.: cooperative che operano in regime di esenzione di IVA ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 633/72). La posizione IVA della Cooperativa verrà dichiarata nell'apposita clausola contenuta nello schema di domanda;
12. libri;
13. interventi di manutenzione su macchinari, impianti, mezzi di trasporto, attrezzature, spese relative a pezzi di ricambio e spese d'esercizio in conto gestione;
14. beni non conformi o non omologati in base alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene e salubrità dei luoghi di lavoro (es. materiali non ignifughi quali materassi, guanciali ecc.);
15. spese per l'acquisto di beni immobili che siano già stati oggetto, per la costruzione o in occasione di precedenti passaggi di proprietà, di finanziamenti pubblici nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda, di altri aiuti, fatta eccezione per quelli di natura fiscale;
16. Non sono ammissibili i programmi di investimenti, o parte degli stessi, eseguiti per il tramite di commesse interne o in economia; non possono, altresì, essere agevolati l'acquisto di beni mobili e immobili e l'esecuzione di opere edili e sistemazioni del suolo forniti dai soci del richiedente o loro prossimi congiunti fino al 3° grado, o di società o impresa di cui risulti socio o titolare uno dei soci della cooperativa richiedente. Il soggetto beneficiario e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.

17. Gli investimenti realizzati mediante La formula contrattuale “chiavi in mano” devono essere motivati dalla necessità di realizzare impianti di particolare complessità. Le forniture che intervengono attraverso contratti “chiavi in mano” devono consentire di individuare -a pena della loro inammissibilità- i reali costi delle sole immobilizzazioni ammissibili alle agevolazioni, depurati dalle componenti di costo di per sé non ammissibili. Non sono in ogni caso ammissibili le prestazioni derivanti da attività di intermediazione commerciale e/o assistenza ad appalti.

Gli eventuali pagamenti effettuati in data antecedente al 1° gennaio 2014 devono avere la natura di ca parra, in quanto, in caso di pagamento in acconto, la spesa verrà considerata inammissibile.

ART. 10 – CONTENUTO DELLA DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 10.1 - Modalità e termini di partecipazione, contenuto della domanda e documentazione da allegare

Art. 10.1.2. - Modalità e termini di partecipazione

La domanda con i relativi allegati, da compilare secondo i modelli predisposti e pubblicati sul sito internet [http://www.regione.sardegna.it/regione/assessorati/lavoro/nella sezione Bandi e Gare e nella sezione “procedimenti e modulistica”](http://www.regione.sardegna.it/regione/assessorati/lavoro/nella%20sezione%20Bandi%20e%20Gare%20e%20nella%20sezione%20procedimenti%20e%20modulistica), **dovrà pervenire, corredata dalla documentazione di cui al punto 10.1.4 del medesimo articolo, a pena di esclusione, a partire dal giorno 29.10.2014 ed entro le ore 12.00 del 28.11.2014. per mezzo di raccomandata a/r o a mano.**

Ai fini del rispetto del termine farà fede la data del timbro d'arrivo apposta dall'Amministrazione regionale e pertanto non si riterrà valida la data di inoltro.

La domanda in formato cartaceo sottoscritta dal legale rappresentante e in competente bollo (fatti salvi i casi di esenzione), dovrà pervenire corredata da tutti gli allegati, singolarmente e in busta chiusa, con apposta la seguente dicitura: “*Legge regionale 27 febbraio 1957, n. 5 - Contributi per il potenziamento economico delle cooperative e dei loro consorzi - Annualità 2014*”, al seguente indirizzo: Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, domiciliata in Cagliari Via XXVIII Febbraio n. 5 – 09123 Cagliari.

10.1.3. – Contenuto della domanda:

La domanda si compone di:

- A.** Dichiarazioni sostitutive attestanti i requisiti per la partecipazione
 - B.** Assunzione di impegni in caso di ammissione al contributo;
 - C.** Piano di investimenti aziendale
- A. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e sottoscritto dal legale rappresentante della Cooperativa redatta utilizzando il modulo allegato (Allegato 1) in cui il beneficiario attesta:**
- 1. dati relativi al rappresentante legale della cooperativa richiedente;
 - 2. dati relativi alla cooperativa richiedente;
 - 3. l'indicazione della propria casella di posta elettronica (PEC) da indicare nella domanda;

4. che la cooperativa ricade nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1047 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e l'ammontare complessivo dell'importo dei contributi pubblici di natura "de minimis" di cui ha beneficiato, nel corso dell'esercizio finanziario corrente e dei due precedenti esercizi finanziari;
5. il codice ATECO 2007 dell'attività svolta dalla cooperativa (deve essere specificato il codice dell'attività primaria);
6. il codice ATECO 2007 dell'attività per la quale viene richiesto il finanziamento (se diversa dall'attività primaria).
7. Dichiarazioni relative agli adempimenti prescritti dall'Avviso pubblico e ulteriori dichiarazioni:
data di deposito presso la CCIAA del bilancio dell'esercizio **2013** o, in alternativa, dichiarazione che il primo bilancio non è stato ancora approvato in quanto società di nuova costituzione;
 - 7.1 di essere in regola, con il versamento del contributo dovuto al Fondo mutualistico come previsto dall'art. 8, e dall'art. 11, comma 4 e segg. della Legge 59/1992 o di avere diritto alla sua esenzione;
 - 7.2 che Il Programma di investimento proposto è stato approvato con verbale del Consiglio di Amministrazione/ Assemblea dei soci;
 - 7.3 che la società è in regola con gli adempimenti previdenziali nonché con la restante disciplina in materia di lavoro (sicurezza, applicazione di accordi e contratti collettivi e tutela del diritto al lavoro dei disabili);
 - 7.4 di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 4.2.2 del presente Avviso;
 - 7.5 di aver preso visione delle Direttive e dell'Avviso e di accettarne, senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
 - 7.6 che la cooperativa ha sede legale e operativa in Sardegna, e nel caso di consorzio, che tutte le società consorziate hanno sede legale e operativa in Sardegna;
 - 7.7 che tutti i documenti prodotti in copia in allegato alla domanda sono conformi all'originale;
 - 7.8 che i beni, oggetto di contributo, da acquistare/acquistati saranno/sono nuovi di fabbrica;
 - 7.9 che i beni da acquistare/acquistati non sono di proprietà di soci, o di parenti di soci fino al 3° grado, o di società o impresa di cui risulti socio o titolare uno dei soci della cooperativa richiedente ed analogamente in caso di esecuzione di opere edili e di servizi preliminari;
 - 7.10 di attestare che i beni immobili oggetto della domanda di contributo per il loro acquisto non abbiano già fruito di altri finanziamenti pubblici, per la costruzione o acquisto nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda, fatta eccezione per quelli di natura fiscale;
 - 7.11 di effettuare/aver effettuato tutte le transazioni finanziarie relative alla realizzazione del Programma di investimento per via bancaria tracciabile;
 - 7.12 di essere in regola con la normativa in materia di revisione cooperativa;
 - 7.13 la sussistenza del diritto di proprietà o altro diritto reale o personale, come indicati in dettaglio all'art. 7, macrovoce A, in caso di richiesta di contribuzione per l'effettuazione di interventi

edilizi;

- 7.14 le cooperative che operano in regime di esenzione di IVA ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 dovranno allegare, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con cui si attesta tale regime.

B. dichiarazione di assumersi l'impegno, in caso di ammissione al contributo ed a pena di decadenza:

1. di realizzare l'investimento e presentare il rendiconto finale nei termini, secondo le modalità e nel rispetto di tutte le prescrizioni stabilite dall'Avviso;
2. di apporre agli originali delle fatture o altra equipollente documentazione relativa alla rendicontazione, la dicitura "*L.R. 5/57 e successive modificazioni: documento di spesa contabilizzato sul rendiconto relativo all'anno 2014*";
3. di conservare presso la propria sede legale, per almeno 5 anni dalla conclusione dell'investimento, tutta la documentazione ad esso relativa e, se richiesto dall'Amministrazione, trasmettere copia conforme entro 10 giorni dalla richiesta;
4. di mantenere nel patrimonio della cooperativa e non alienare i beni oggetto di contributo per almeno 5 anni dalla data di acquisto (*decorrenti dalla data di pagamento della fattura/contratto*), salvo espressa autorizzazione preventiva da parte dell'Assessorato del Lavoro, obbligandosi in caso contrario, a restituire all'Amministrazione regionale l'intero contributo percepito più gli interessi calcolati al tasso legale;
5. di comunicare ulteriori contributi pubblici di natura "*de minimis*" ricevuti dopo la data di presentazione della domanda ed entro la data del provvedimento di ammissione al contributo;
6. di presentare formale rinuncia, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento.

C. Piano di investimenti aziendale (Allegato 2)

Il Piano di investimenti aziendale dovrà riportare i seguenti dati:

1. la descrizione sufficientemente dettagliata di ciascun bene o insieme omogeneo di beni oggetto dell'investimento suddivisi per tipologia (*in base alla classificazione delle tipologie di spesa di cui all'art. 7*);
2. elenco delle spese preventivate/effettuate al netto di IVA per la realizzazione del piano di investimenti aziendale (*in base alla classificazione delle tipologie di spesa di cui all'art. 7*);
3. descrizione dettagliata del modo in cui i beni e gli interventi previsti verranno/sono utilizzati per l'attività della cooperativa.

La descrizione dei beni e relative spese verrà fatta utilizzando l'apposito modulo allegato al presente Avviso.

Qualora il piano di investimenti preveda un importo superiore a € 40.000,00, ai sensi del precedente art. 5, ultimo comma, il medesimo dovrà essere certificato dall'Associazione cooperativistica a cui la richiedente è iscritta, **a pena di inammissibilità della spesa, per la parte eccedente 40.000,00 Euro.**

Per gli interventi edilizi oggetto del finanziamento, la cooperativa si assumerà l'impegno di rispettare tutte le prescrizioni normative in materia.

Inoltre, la cooperativa dovrà acquisire, al termine dell'intervento, una dichiarazione di regolare e corretta esecuzione dei lavori da parte di un tecnico abilitato o la dichiarazione di conformità della stessa impresa che ha eseguito i lavori, ai sensi del DM 37/08.

10.1.4 – Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata **a pena di esclusione** la seguente documentazione:

1. Copia di attestazione di avvenuta revisione in corso di validità o del relativo verbale e, se mancante, nell'ipotesi di cui all'art. 6, D.lvo 220/2002, copia della dichiarazione sostitutiva asseverata ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo n. 220/2002 effettuata entro la data di presentazione della domanda, con relativo avviso di ricevimento;

N.B.: le cooperative di nuova costituzione (ossia quelle la cui iscrizione al registro delle imprese sia avvenuta a partire dal 01.01.2014) che non abbiano ancora approvato il primo bilancio secondo le disposizioni di legge, non sono tenute alla presentazione della suddetta documentazione.

2. Modello allegato al presente Avviso per dichiarazione "de minimis" (Allegato 3);
3. Copia fronte retro del documento di identità, in corso di validità, del rappresentante legale della cooperativa;

Oltre alla documentazione sopraelencata dovrà essere allegato alla domanda, il modello per la richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) regolarmente compilato, recante i dati che consentiranno la richiesta d'ufficio del DURC (Allegato 6);

ART. 11 – MOTIVI DI ESCLUSIONE

Oltre ai casi di esclusione già menzionati nel presente Avviso, le domande di contributo, saranno comunque escluse per i seguenti motivi:

- a) domande non inviate nei termini e secondo le modalità previste dall'art. 10.1.2 del presente Avviso;
- b) domande non sottoscritte dal rappresentante legale;
- c) mancanza di uno o più requisiti richiesti ai fini dell'ammissibilità ai sensi dell'art. 4.2 del presente Avviso;
- d) importo del piano di investimenti ammissibile inferiore al minimo previsto di € 10.000,00;
- e) mancata presentazione nei termini e con le formalità previste dal successivo art. 12 del presente Avviso, della documentazione richiesta per l'integrazione e/o la regolarizzazione della domanda di contributo;
- f) accertata falsità o irregolarità di una o più delle dichiarazioni rese.

L'integrazione / regolarizzazione documentale non potrà sanare eventuali cause di inammissibilità della domanda presentata già intervenute.

La mancata regolarizzazione/integrazione relativa a una parte del piano di investimenti, comporterà la non ammissibilità della sola spesa non regolarizzata, purché venga comunque raggiunto l'ammontare minimo previsto di € 10.000,00.

In caso di piano che preveda un importo superiore a € 40.000,00, la mancata certificazione da parte dell'Associazione cooperativistica a cui la richiedente è iscritta, ai sensi del precedente art. 5, comporterà la non ammissibilità **della domanda di finanziamento per la parte eccedente € 40.000,00.**

ART.12 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Servizio delle politiche sociali, cooperazione e sicurezza sociale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale svolge tutti gli adempimenti istruttori, i riscontri, gli accertamenti e le verifiche necessarie per l'erogazione dei contributi in questione.

Tutte le comunicazioni inerenti l'istruttoria, la regolarizzazione della documentazione, l'esclusione, l'assegnazione del contributo, gli aggiornamenti ed eventuali rettifiche da parte del Servizio saranno pubblicate sul sito <http://www.regione.sardegna.it/regione/assessorati/lavoro/nella> sezione Bandi e Gare e nella sezione "procedimenti e modulistica".

Non verranno trasmesse comunicazioni individuali.

Sarà cura delle cooperative interessate, successivamente alla scadenza dei termini di presentazione della domanda, visionare il sito per verificare lo stato del procedimento, la richiesta di eventuali regolarizzazioni/integrazioni, l'ammissione o l'esclusione a contributo.

L'Ufficio procederà all'esame della documentazione secondo l'ordine cronologico di arrivo.

L'Amministrazione potrà chiedere integrazioni o chiarimenti sulla documentazione pervenuta, fermo restando l'impossibilità di sanare eventuali decadenze e/o inammissibilità maturate.

Al termine della prima fase istruttoria sono approvati con determinazione del Direttore del Servizio delle politiche sociali, cooperazione e sicurezza sociale i seguenti elenchi provvisori:

- cooperative ammesse;
- cooperative tenute a regolarizzare/integrare la domanda, con l'indicazione della documentazione da presentare;
- cooperative escluse, con relativa motivazione

La suddetta determinazione sarà pubblicata sul sito internet <http://www.regione.sardegna.it/regione/assessorati/lavoro/nella> sezione Bandi e Gare e nella sezione "procedimenti e modulistica".

Le cooperative tenute a regolarizzare o ad integrare la domanda e la documentazione allegata online, dovranno **far pervenire la documentazione richiesta, a pena di esclusione, entro e non oltre 10 giorni dalla predetta pubblicazione della determinazione di approvazione degli elenchi provvisori.** Ai fini del rispetto del termine farà fede la data del timbro di arrivo apposta dall'Amministrazione regionale e pertanto non si riterrà valida la data di inoltra.

La documentazione richiesta dovrà essere trasmessa esclusivamente, per raccomandata postale o a mano oppure mediante la casella di posta elettronica certificata (PEC) della cooperativa, all'indirizzo mail: **lav.politsoc.coop@pec.regione.sardegna.it**

L'oggetto della PEC dovrà contenere la seguente dicitura: "Soc. Coop.- *Regolarizzazione documentazione domanda di contributo* L.R. 5/57 anno 2014". Il testo della mail dovrà riportare l'elenco della documentazione allegata.

Al termine della verifica della documentazione pervenuta ad integrazione o a regolarizzazione entro i termini suddetti, il Direttore del Servizio approva con propria determinazione i seguenti elenchi definitivi:

- l'elenco definitivo delle cooperative ammesse con l'ammontare del contributo concesso stabilito secondo le disponibilità di bilancio e in proporzione agli importi di tutti i piani di investimento ammissibili;
- l'elenco definitivo delle cooperative escluse con la relativa motivazione.

La determinazione di approvazione dell'elenco definitivo delle cooperative ammesse, pubblicato sul sito internet [http://www.regione.sardegna.it/regione/assessorati/lavoro/nella sezione Bandi e Gare e nella sezione “procedimenti e modulistica”](http://www.regione.sardegna.it/regione/assessorati/lavoro/nella%20sezione%20Bandi%20e%20Gare%20e%20nella%20sezione%20%22procedimenti%20e%20modulistica%22), vale come provvedimento di concessione del contributo.

ART.13 – MODALITÀ DI EROGAZIONE

La liquidazione delle somme avverrà a seguito della presentazione e approvazione del rendiconto finale delle spese sostenute con apposita determinazione che verrà assunta entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione presentata, salvo richieste istruttorie che comporteranno l'interruzione del predetto termine e il suo nuovo decorso.

ART. 14 – VARIAZIONI E PROROGHE

14.1. Variazioni al Programma di investimento

Sono consentite le seguenti variazioni al piano finanziario originario:

1. storni, senza alcun limite percentuale, all'interno delle stesse macrovoci di spesa del piano di investimenti approvato, senza alcuna autorizzazione preventiva e da effettuarsi entro il termine di realizzazione della proposta progettuale;
2. storni tra le diverse macrovoci di spesa, nel limite del 20% del valore originario della singola macrovoce, senza alcuna autorizzazione preventiva e da effettuarsi entro il termine di realizzazione della proposta progettuale;
3. storni tra le diverse macrovoci di spesa, in misura eccedente il 20% del valore originario della singola macrovoce, dovranno essere oggetto di preventiva autorizzazione espressa da parte del competente Servizio. Potrà essere autorizzata solo una richiesta da effettuarsi entro 90 giorni dal termine di realizzazione dell'investimento.

In ogni caso, le variazioni ammissibili devono riguardare unicamente i beni strumentali per la realizzazione della finalità indicata nel piano di investimenti che invece è immutabile.

La richiesta di variazione di cui al precedente punto n. 3 deve essere corredata con una relazione sintetica così strutturata:

- descrizione del nuovo Programma di investimento (ad obiettivo immutato);
- motivazioni della modifica;
- prospetto dei nuovi beni da finanziare, motivando il loro nesso di strumentalità con l'obiettivo prefissato;
- menzione degli estremi del verbale dei Soci/Consiglio di Amministrazione che ha approvato la variazione.

L'istanza di variazione, sottoscritta dal legale rappresentate della cooperativa, dovrà essere compilata sullo schema disponibile in formato elettronico (All. 7) pubblicato sul sito www.regione.sardegna.it, nella forma della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, corredata dalla documentazione in esso prevista, pena il rigetto dell'istanza.

La suddetta istanza dovrà essere **trasmessa esclusivamente**, dalla casella di posta elettronica certificata (PEC) della cooperativa, all'indirizzo mail: **lav.politsoc.coop@pec.regione.sardegna.it**

L'oggetto della PEC dovrà contenere la seguente dicitura: "Soc. Cooperativa *variazione Programma di investimento domanda di contributo L.R. 5/57 anno 2014*".

Si precisa che le nuove spese derivanti dalle variazioni devono rientrare nelle tipologie di spese ammissibili ai sensi del presente Avviso.

La relazione giustificativa e la descrizione delle variazioni richieste e concesse dagli Uffici dovranno essere riportate anche nella relazione da allegare al rendiconto finale.

14.2 Variazioni relative al soggetto beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione -a pena di decadenza dal finanziamento- eventuali variazioni o ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda che possono determinare la perdita di taluno dei requisiti oggettivi o soggettivi, per l'ammissione al contributo stesso.

14.3 Proroghe

Su istanza della richiedente e per comprovati motivi, previa valutazione e assenso dell'Amministrazione Regionale, sarà possibile prorogare una sola volta il termine per la realizzazione dell'investimento (art. 15 punto 1) per un periodo **non superiore a quattro mesi**.

Le istanze di proroga sottoscritte dal rappresentante legale della cooperativa, dovranno essere compilate sullo schema disponibile in formato elettronico (All. 8) pubblicato sul sito **www.regione.sardegna.it** e trasmesse **almeno entro l'undicesimo mese dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva (ossia 30 giorni prima della scadenza** del termine di conclusione dell'investimento), esclusivamente dalla casella di posta elettronica certificata **(PEC)** della cooperativa, all'indirizzo mail: **lav.politsoc.coop@pec.regione.sardegna.it**

L'oggetto della PEC dovrà contenere la seguente dicitura: "Soc. Cooperativa *richiesta proroga rendicontazione domanda contributo L.R. 5/57 anno 2014*".

ART. 15 – TERMINI E MODALITÀ DELLA RENDICONTAZIONE

15.1. Termini di presentazione del rendiconto

Il piano d'investimento ammesso dovrà essere regolarmente realizzato **a pena di revoca** (salvo proroga) **entro e non oltre 12 mesi dalla data di pubblicazione** della determinazione di approvazione della graduatoria definitiva delle cooperative ammesse mentre la rendicontazione dovrà essere presentata **entro i successivi 30 giorni, a pena di esclusione**.

Il rendiconto completo degli allegati dovrà essere trasmesso, firmato dal rappresentante legale della cooperativa, **mediante raccomandata A/R. o consegnato a mano o a mezzo corriere, o via PEC** al seguente indirizzo: *Assessorato al Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, Servizio delle politiche sociali, cooperazione e sicurezza sociale, Via XXVIII Febbraio, 5 - 09131 Cagliari.*

Ai fini del rispetto del termine, farà fede il timbro apposto dall'Amministrazione al momento dell'arrivo della rendicontazione nel caso di consegna a mano, ovvero la data di spedizione negli altri casi.

Qualora il termine di scadenza cadesse di sabato o in giorno festivo, tale scadenza si ritiene prorogata al primo giorno feriale successivo.

15.2. Modalità della rendicontazione

Il piano d'investimento ammesso, **a pena di revoca dell'intero contributo**, dovrà essere realizzato secondo le modalità che seguono, e rendicontato **nella misura di almeno il 70% dell'importo ammesso**.

Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente per via bancaria accertabile e la relativa dimostrazione dovrà essere fornita in allegato al rendiconto. Nel caso di eventuali pagamenti residui regolati tramite finanziaria o mutuo bancario dovrà essere allegata copia del contratto di finanziamento o di mutuo.

Non sono ammessi pagamenti in contanti.

La rendicontazione delle spese dovrà essere redatta utilizzando l'apposito modulo in formato elettronico allegato al presente Avviso (All. 9), pubblicato sul sito **www.regione.sardegna.it**, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, prestata ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000, firmata dal legale rappresentante della cooperativa e trasmessa con gli allegati di spesa previsti dall'art. 16.

Tale dichiarazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della cooperativa e attestare quanto segue:

1. che tutti i documenti prodotti in copia in allegato al rendiconto sono conformi all'originale;
2. che agli originali delle fatture o altra equipollente documentazione ammessa alla rendicontazione, e conservata presso la propria sede legale, verrà apposta la dicitura: *"L.R. 5/57 e successive modificazioni: documento di spesa contabilizzato sul rendiconto relativo all'anno 2014"*;
3. che tutti i beni acquistati sono nuovi di fabbrica;
4. che tutti i pagamenti sono stati effettuati per via bancaria accertabile;
5. che le spese sono indicate al netto d'IVA (*l'IVA può costituire spesa ammissibile, se spesa realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. A tal fine la cooperativa dovrà produrre la predetta dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000*);
6. che le spese presentate a rendicontazione sono state effettivamente pagate e contabilizzate;
7. che i documenti di spesa presentati in copia non sono stati e non saranno utilizzati per ottenere altri finanziamenti;
8. che tutta la documentazione originale è conservata presso la sede legale della cooperativa a disposizione per eventuali controlli;
9. la data di inizio e termine dell'investimento;
10. (*in caso di acquisto di terreni o fabbricati*) che il terreno ha una destinazione urbanistica o il fabbricato ha una destinazione d'uso conforme all'attività che vi deve essere svolta;
11. (*in caso di interventi edilizi destinati funzionalmente all'attività dell'impresa*) che gli immobili su cui saranno effettuati gli interventi hanno una destinazione d'uso conforme all'attività che vi deve essere svolta;
12. (*in caso di interventi edilizi destinati funzionalmente all'attività dell'impresa*) di aver acquisito tutta la documentazione idonea ad attestare che gli interventi edilizi sono stati realizzati e/o installati a regola d'arte, in conformità a tutte le prescrizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, urbanistica e alle norme specifiche di settore;

13. la descrizione, per ciascuno degli investimenti effettuati, delle modalità del loro utilizzo per l'attività della cooperativa;
14. in caso di variazioni rispetto al Piano di investimenti aziendale ammesso, descrizione delle variazioni intervenute ed estremi del provvedimento amministrativo di approvazione della variazione stessa, se previsto (cfr art. 14.1.3);
15. elenco analitico delle singole voci di spesa effettuate con la specificazione del fornitore, degli estremi del documento di spesa, delle modalità e data di pagamento (Allegato 9 - punto 15 - fac-simile modulo rendicontazione);
16. elenco riassuntivo delle singole voci di spesa effettuate (Allegato 9 punto - 16 fac-simile modulo rendicontazione).

ART. 16. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AL RENDICONTO

Al rendiconto dovranno, a pena di revoca del contributo, essere allegati:

- a) copia delle fatture**, *(si precisa che i beni e i servizi indicati in fattura devono essere identificabili, non potranno essere indicati attraverso sigle o abbreviazioni);*
- b) documenti idonei a dimostrare che tutti i pagamenti sono stati effettuati per via bancaria tracciabile, intestato alla Cooperativa** *(esempio: copia del bonifico/assegno non trasferibile e copia dell'estratto conto bancario nel quale sia evidenziato l'addebito)*, ed eventuale copia del contratto di finanziamento nel caso di pagamenti residui regolati per il tramite di finanziaria o copia del contratto di mutuo, nei casi di pagamenti residui da eseguirsi mediante mutuo bancario. Si precisa che il documento deve consentire l'esatta individuazione del mittente, del destinatario, dell'eventuale causale e dell'importo che dovrà coincidere con il documento di spesa corrispondente;
- c) modulo indicante le coordinate bancarie complete, ai fini della liquidazione del contributo** redatto secondo il fac-simile allegato al presente avviso (All. 10) e scaricabile dal sito **www.regione.sardegna.it**;
- d) copia fronte retro del documento d'identità**, in corso di validità, del rappresentante legale;

In caso di interventi edilizi funzionalmente destinati all'attività dell'impresa, in aggiunta:

- e) copia del contratto di comodato o di locazione o di affitto di azienda o di ramo di azienda**, regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate, che dimostri che l'immobile è in disponibilità della cooperativa richiedente, per almeno 5 anni dall'anno di presentazione della domanda ovvero copia del provvedimento di concessione di aree o di beni pubblici che dimostri che l'immobile è in disponibilità del richiedente, per almeno 5 anni dall'anno di presentazione della domanda.

La suddetta documentazione non è necessaria in caso di acquisto ed installazione di strutture temporanee e mobili che non richiedano opere murarie (ad es. gazebo, pergolati, manufatti temporanei o asportabili, pedane di camminamento, insegne, tende da sole esterne, impianti di calore dotati di unità esterna ecc.);

- f) dichiarazione d'assenso del proprietario dell'immobile**, o autorizzazione da parte dell'Ente pubblico concedente ad effettuare gli interventi, qualora non si evinca dal contratto di locazione o dal provvedimento di concessione stesso.

Tale dichiarazione non è richiesta per l'acquisto e l'installazione di strutture temporanee e mobili che non richiedano opere murarie (ad es. gazebo, pergolati, manufatti temporanei o asportabili, pedane di camminamento, insegne, tende da sole esterne, impianti di calore dotati di unità esterna ecc.).

g) relazione finale dei lavori effettuati redatta da professionista abilitato o, per gli interventi per i quali non è necessaria una progettazione, dal fornitore e/o dall'installatore abilitato ex DM 37 del 22.01.2008, contenente la data di effettiva conclusione dei lavori, la contabilità finale, la dichiarazione di esecuzione dell'intervento a regola d'arte, in conformità a tutte le prescrizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, urbanistica e alle norme specifiche di settore.

Questa documentazione non richiesta per la rendicontazione delle spese effettuate per l'acquisto e l'installazione di strutture temporanee e mobili che non richiedano opere murarie (ad es. gazebo, pergolati, manufatti temporanei o asportabili, pedane di camminamento, insegne, tende da sole esterne, impianti di calore dotati di unità esterna ecc.);

h) dichiarazione del proprietario dell'immobile (solo per gli interventi da effettuare su immobili in disponibilità del richiedente per almeno 5 anni dall'anno di presentazione della domanda in virtù dei titoli indicati al precedente articolo 7 voce A2, punti 1 e 2), redatta su fac-simile (All. 4) pubblicato sul sito **www.regione.sardegna.it** corredata da copia del documento di identità in corso di validità nella quale attesti che **le spese per l'intervento edilizio non sostituiscono né verranno portate a detrazione dall'importo del canone di locazione**. Tale dichiarazione non è richiesta per la rendicontazione delle spese effettuate per l'acquisto e l'installazione di strutture temporanee e mobili che non richiedano opere murarie (ad es. gazebo, pergolati, manufatti temporanei o asportabili, pedane di camminamento, insegne, tende da sole esterne, impianti di calore dotati di unità esterna ecc.);

i) dichiarazione da parte dell'Ente pubblico concedente (solo per gli interventi effettuati su immobili in disponibilità del richiedente per almeno 5 anni dall'anno di presentazione della domanda in virtù di provvedimento di concessione di aree o di beni pubblici) che **le spese per l'intervento edilizio non sostituiscono né vengono portate a detrazione dall'importo del canone di concessione** Tale dichiarazione non è richiesta per la rendicontazione delle spese effettuate per l'acquisto e l'installazione di strutture temporanee e mobili che non richiedano opere murarie (ad es. gazebo, pergolati, manufatti temporanei o asportabili, pedane di camminamento, insegne, tende da sole esterne, impianti di calore dotati di unità esterna ecc.).

In caso di acquisto di terreni e di fabbricati, in aggiunta:

l) Copia del contratto definitivo di compravendita, con relativa planimetria, redatto per atto pubblico o con scrittura privata autenticata o l'atto di assegnazione da parte dell'Ente pubblico

ART. 17 - ESAME DELLA RENDICONTAZIONE

L'approvazione del rendiconto è subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui al presente Avviso e alla regolarità dei documenti di cui al precedente art. 16.

Il Servizio potrà richiedere, ai fini dell'approvazione del rendiconto, qualunque documento ritenuto necessario per completare l'istruttoria della pratica e comprovare la spesa e l'avvenuta consegna dei beni acquistati.

Il Servizio competente, inoltre, provvederà all'esame della relativa documentazione e in caso di fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, nelle forme e modi previsti dalla legge, provvederà ad accertare

il possesso e la regolarità della documentazione e dei fatti dichiarati nel rendiconto e nell'allegata relazione finale.

A seguito dell'esame della rendicontazione trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, il Servizio provvederà a:

A. Approvare il rendiconto con determinazione del direttore del Servizio.

Qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa ammessa a contributo, nel rispetto dell'art. 15.2, il Servizio provvederà alla rimodulazione dell'ammontare del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nel provvedimento di concessione;

B. Revocare il contributo concesso con determinazione del direttore del Servizio.

Nel caso in cui il rendiconto non dovesse risultare regolare, il Servizio provvederà a revocare, parzialmente o totalmente il contributo concesso.

ART. 18 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nelle direttive determina la revoca del contributo da parte dell'Amministrazione Regionale.

Le agevolazioni vengono revocate per i seguenti motivi:

- a) in tutti i casi previsti a pena di revoca dal presente avviso;
- b) qualora la cooperativa abbia perso i requisiti soggettivi ed oggettivi di cui all'art. 4.2 del presente Avviso;
- c) mancato rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità per la presentazione del rendiconto;
- d) qualora il piano di investimenti aziendali venga rendicontato in misura inferiore al 70% dell'importo totale ammesso;
- e) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- f) rinuncia del beneficiario;
- g) mancata osservanza delle prescrizioni e degli adempimenti previsti per garantire la fattibilità e la regolarità amministrativa, tecnica, edilizia, urbanistica ed ambientale dell'intervento stesso.

In caso di revoca totale intervenuta ai sensi del presente Avviso (inclusi i casi di rinuncia al contributo) la cooperativa non potrà partecipare al presente finanziamento relativo alla successiva annualità.

ART. 19 - VALIDITÀ DEI RECAPITI

Le società cooperative e i consorzi di cooperative, dovranno disporre di una casella di posta elettronica (PEC) a loro intestata da indicare all'atto di inoltro della domanda.

L'elezione di domicilio, il numero di fax, l'indirizzo e-mail e l'indirizzo di posta elettronica certificata riportati dal richiedente nel modulo di domanda saranno validi ai fini di tutte le comunicazioni inerenti la procedura.

Tutte le comunicazioni individuali verranno inviate dall'Amministrazione mediante PEC e il richiedente non potrà invocare, a giustificazione del mancato ricevimento delle predette comunicazioni la mancata lettura della casella di posta elettronica certificata.

ART. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI

I dati della Cooperativa forniti all'amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al seguente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Sardegna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza nel rispetto del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 "Codice in materia dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

I soggetti che presentano domanda di contributo ai sensi del presente bando, acconsentono per il solo fatto di presentare domanda, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, degli elenchi dei beneficiari, degli esclusi, e di coloro che saranno chiamati a regolarizzare la documentazione, tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Sardegna.

ART. 21 – MONITORAGGIO E CONTROLLI

Al fine di garantire un efficace e costante controllo sulle risorse impegnate, la Regione Autonoma della Sardegna eserciterà il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle iniziative indicate nel Piano d'Investimenti aziendale approvato verificando, anche attraverso controlli di tipo ispettivo, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dalle direttive, dagli obblighi derivanti dall'accesso al contributo e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Il Direttore generale

Eugenio Annicchiarico

Allegati all'Avviso:

- Allegato 1. domanda di partecipazione;
- Allegato 2. modulo per la predisposizione del programma di investimento;
- Allegato 3. modulo per la dichiarazione "de minimis";
- Allegato 4. modulo per la dichiarazione del proprietario dell'immobile in locazione;
- Allegato 5. modulo dichiarazione di rinuncia;
- Allegato 6. modulo per la richiesta DURC;

- Allegato 7. modulo per la istanza di variazione;
- Allegato 8. modulo per la istanza di proroga;
- Allegato 9. modulo per la rendicontazione;
- Allegato 10. modulo per la comunicazione del codice Iban